

## **Laurea magistrale *honoris causa* in Storia dell'arte e Conservazione dei beni storici-artistici conferita a Gustavo Zanin**

Lunedì, 10 luglio 2017

### **Indirizzo di saluto del Direttore del dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale Andrea Zannini**

È per me una grande soddisfazione poter partecipare alla cerimonia di conferimento della laurea ad honorem in Storia dell'arte e conservazione dei beni-storico artistici al maestro Gustavo Zanin. Si tratta di un'occasione e di una giornata particolari, soprattutto per il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale che ha accettato con entusiasmo la segnalazione giunta da vari ambienti artistici, culturali e produttivi della città e della Regione, tutti concordi nel segnalare l'eccellenza del percorso artistico, professionale e umano di Gustavo Zanin.

Si tratta della prima proposta di laurea ad honorem avanzata al Senato dell'Università degli studi di Udine e al Ministero da parte del mio Dipartimento. Un Dipartimento che raccoglie docenti di vari ambiti umanistici e che è responsabile di numerosi corsi di laurea, di laurea magistrale, di scuole di specializzazione e di corsi di dottorato, alcuni dei quali focalizzati proprio sull'arte e sulla sua storia. Un Dipartimento che è sorto da poco più di anno e che ha nella sua titolazione l'espressione "patrimonio culturale".

Con queste poche parole voglio sottolineare questo concetto: il maestro Gustavo Zanin rappresenta perfettamente ciò che noi intendiamo per "patrimonio culturale". Così come è stato saggiamente descritto nella Costituzione, all'art. 9: un articolo straordinariamente importante e visionario, unico al mondo che, già settant'anni fa, inseriva la tutela del patrimonio storico-artistico della Nazione tra i compiti dello Stato.

Cos'è dunque il patrimonio culturale di un Paese se non ciò che è esemplificato nella straordinaria vicenda della famiglia Zanin, e nell'opera di una vita di Gustavo Zanin, nel suo mestiere? Uso non a caso la parola "mestiere" che contiene nel suo etimo il termine "minor" nel significato di servire, aiutare. Cos'è stata, infatti, nella pratica di vita di sette generazioni di Zanin, l'organaria, se non l'essere al servizio di arte, artigianato, industria, creatività, musica, spiritualità, filosofia, bellezza, sentimento, cultura, esperienza di vita, psicologia, teologia, liturgia, matematica, fisica dei suoni, architettura, storia ecc. ecc. E cos'è il "patrimonio culturale" del nostro Paese se non una miscela armonica di tutte queste componenti?

Ne dimentico qualcuna? Senza dubbio... dimentico quanto il maestro Gustavo Zanin, il dottor Gustavo Zanin e la sua famiglia sapranno darci nelle prossime sette generazioni almeno.

Grazie.